vinetur

La Spagna offre fino a 10.000 euro di aiuti diretti ai ristoranti di Valencia colpiti dalle alluvioni

Un decreto pubblicato mercoledì assegna 5.000 euro ai lavoratori autonomi e 10.000 alle piccole imprese, con un fondo condiviso con commercio e turismo

mercoledì 11 novembre 2026



Ristoranti, bar e altre attività del settore dell'ospitalità nei comuni della Comunità Valenciana colpiti dalle alluvioni potranno richiedere aiuti pubblici diretti fino a 10.000 euro per esercizio in base al Real Decreto-ley 33/2026, pubblicato mercoledì 11 novembre nella Gazzetta ufficiale dello Stato spagnolo.

Secondo il decreto, il settore dell'ospitalità rientra in un fondo da 15 milioni di euro condiviso con il commercio e il turismo. Le risorse non sono riservate soltanto a ristoranti e bar. La linea di aiuti per il settore fa quindi parte di un più ampio pacchetto di emergenza per le imprese delle zone colpite, anziché costituire un programma autonomo.

Il testo prevede due principali livelli di aiuto. I lavoratori autonomi titolari di un'attività possono ricevere 5.000 euro per esercizio, mentre le piccole e medie imprese possono ottenere 10.000 euro per esercizio, secondo il decreto pubblicato nel BOE. La misura si applica agli esercizi situati nei comuni della Comunità Valenciana colpiti dalle alluvioni e dagli eventi correlati.

Il testo di legge rientra in una più ampia risposta di emergenza ai danni causati dalle alluvioni e da altri eventi verificatisi tra il 17 e il 19 ottobre a seguito del fenomeno meteorologico DANA. Il decreto-legge è stato adottato martedì 10 novembre e pubblicato nel BOE il giorno successivo.

Per il settore dell'ospitalità, la misura garantisce liquidità diretta in un momento in cui molte attività potrebbero dover far fronte a danni ai locali, interruzioni dell'attività e costi di riapertura. Gli importi previsti dal decreto definiscono un livello di sostegno per i piccoli operatori e le imprese locali, ma il fondo complessivo è limitato, poiché i 15 milioni di euro devono coprire anche le imprese ammissibili del commercio e del turismo.

Il testo pubblicato nel BOE include chiaramente il settore nel pacchetto di emergenza del governo per i comuni valenciani colpiti dalle tempeste di ottobre. Gli aiuti sono presentati come parte di un intervento urgente volto a contrastare l'impatto economico delle alluvioni, con il settore dell'ospitalità considerato una delle attività commerciali più esposte alle interruzioni nella zona colpita.

La misura è particolarmente rilevante per i piccoli esercizi, che rappresentano una quota consistente del settore dell’ospitalità spagnolo e spesso dispongono di risorse finanziarie limitate per assorbire costi di riparazione imprevisti o lunghi periodi di attività ridotta. Fissando i contributi a 5.000 euro per i lavoratori autonomi e a 10.000 euro per le piccole e medie imprese, il decreto introduce un meccanismo di sostegno semplice, commisurato alle dimensioni del beneficiario.

La pubblicazione nel BOE conferisce alla misura efficacia giuridica formale e conferma la decisione del governo di ricorrere a un decreto-legge d’urgenza per rispondere ai danni causati dalle tempeste. In pratica, gli aiuti inseriscono le imprese del settore dell’ospitalità nello stesso quadro di ripresa previsto per i commercianti e gli operatori turistici dei comuni valenciani colpiti.

Il decreto non presenta questi contributi come un piano nazionale di sostegno al settore dell’ospitalità. Si rivolge invece alle imprese dei comuni colpiti dagli eventi verificatisi tra il 17 e il 19 ottobre. Per ristoranti, caffetterie e altre attività di ristorazione di quelle zone, la principale novità confermata è la possibilità di accedere a un regime di contributi diretti previsto dalla legge: fino a 10.000 euro per esercizio per le piccole e medie imprese ammissibili e 5.000 euro per i lavoratori autonomi ammissibili.